

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRULLI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Fausto tutti i giorni, tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardasac

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero accettato Centesimi 10

Col 1.° Ottobre p. v.
si apre un nuovo abbonamento al giornale il FRULLI per l'ultimo trimestre del corrente anno al prezzo di **Lire quattro.**

NUBI O TEMPESTA?

La odierna Riforma reca il seguente disappello da Vienna datato dal 23 corr. e vi richiama anche sopra l'attenuazione del lettore.

Noi, riportandolo e non dissimulando la gravità delle notizie in esso contenute, ci sentiamo in dovere di mettere in guardia i lettori contro gli allarmi che la diplomazia crede utile spargere ogni tanto, per spostare l'attenzione del pubblico. Nella situazione odierna delle cose non crediamo per troppo ad una guerra tra l'Austria e la Russia, e qualunque siffatto possa avverarsi fra queste due potenze che vivono di militarismo, crediamo che verrà subito in più o meno arricchiti negozianti.

Ripetiamo però che non bisogna perdere di vista tutti questi sintomi che accennano alla più o meno prossima liquidazione della nostra amica ed alleata l'Austria.

Svilupperemo più largamente questo nostro concetto, mentre intanto riportiamo il già detto disappello della Riforma.

«(W) Il Pesther Lloyd contiene notizie molto allarmanti sugli armamenti russi in Polonia e che tutti i giornali commentano vivamente. Gurko occupasi di questioni strategiche; egli si recò a Petrokov e Konak, ove, in caso di guerra, risiederebbe il quartiere generale.

Il XV corpo d'armata arriva in ottobre da Kasan, e sarà accuartierato nel governatorato di Lublino; il XIV corpo sarà trasferito a Lublino.

Questo avanzare di due corpi di armata del governatorato di Lublino; lascia dedurre che la Russia voglia operare fra i due fiumi Vistola e Bug, essendo da quel lato i confini della Polonia aperti, ciò che rende più facile una marcia nella Gallizia; l'occupazione dei distretti confinanti della Galizia sino al fiume Saz e l'avanzarsi su Leopoli.

Un esercito russo può giungere in 14 ore da Tomaszow a Leopoli. Furono prese le più minute disposizioni per la erezione di lazaretti.

Le linee ferroviarie Varsavia-Bromberg e quella della Vistola riceveranno ordine di tenere pronto il materiale ruotante per qualunque eventualità.

Lo stesso giornale annuncia da Odessa che i capitani di tutte le navi riceveranno ordine di non caricare merci senza il consenso delle autorità, ed i capitani di navi private riceveranno l'incarico di

far conoscere entro dieci giorni se possono assumere l'imbarco di soldati, munizioni e provviste.

Perciò il commercio delle granaglie a Odessa è inceppato.»

Governatore militare in Corsica

Il generale Truchy, che la Repubblica francese ha nominato governatore militare dell'isola tirrena, senza che gli abilitatori di questa ne sentissero punto il bisogno, risiede non ad Ajaccio, ma a Bastia, che la Francia riguarda come capitale dell'isola per tutto quello che non si riferisce all'amministrazione civile.

Questa nomina inaspettata, e che agli stessi Corsi deve riuscire per lo meno inesplicabile, potrebbe assai bene trovare una spiegazione nel brindisi che il generale Truchy faceva qualche mese addietro, nel paese di Calenzana, alla fine di un pranzo offerto al Consiglio di Lega, di passaggio per colà, dal signor Fabiani, giudice del tribunale di Marsiglia e consigliere generale della Corsica.

Il generale Truchy, rispondendo ad un brindisi in suo onore che alludeva ad un episodio sanguinoso della lotta che i Corsi sostengono per la loro indipendenza, pronunciò le seguenti parole:

«Io vi ringrazio d'avere un ricordo, che rammentando un passato glorioso, dà la misura di quello che possa un popolo che combatte per l'indipendenza. E qui, in questa Calenzana, che i Corsi, a piedi nudi, questa nuda, e senz'armi (!) sterminarono 4000 Tedeschi, dei quali oltre 3000 caddero in questa sanguinosa battaglia.

«Gloria ai Corsi del passato! Onore a questi eroi oscuri che bagnarono del loro sangue generoso il suolo della patria! E un grande e nobile esempio per i Corsi dell'avvenire.»

Est ce clair?

Comunque sia, e forse anche per gli effetti della famosa triplice alleanza, pare che il nostro Governo italiano, in confronto del generale Truchy in Corsica, voglia mandare in Sardegna il generale Luigi Mezzacapa, onde ispezionare i lavori di difesa già eseguiti e progettare il modo di perfezionarli, aggiungendo altre opere di fortificazioni.

UN COLLOQUIO CON CASTELAR

In un abboccamento col redattore del Progresso a Biarritz, si dice che il sig. Castelar abbia dichiarato che egli ha sempre evitato di provocare ostacoli ai patriottici desideri di coloro che consideravano possibile un'alleanza fra i Borboni e la democrazia, aggiungendo che se il re, si risolvesse nella vicina crisi a chiamare al potere la Sinistra dinastica e ad accordare il suffragio universale, e che fosse ristabilita la costituzione del 1869, la sua sola condotta sarebbe quella di continuare la sua qu-

tidiana impresa di difendere la repubblica, così nel Parlamento come nella stampa. Sa però il signor Sagasta continuasse nel suo ufficio e si formasse un Gabinetto conservatore, egli considererebbe giunto il momento per pensare ad altri mezzi d'azione che sembravano condannati per sempre. In questo caso concludere il sig. Castelar, sarebbe necessario di stabilire l'accordo fra le diverse frazioni della democrazia, ed egli non risparmierebbe sacrificio alcuno per ottenere uno scopo di tanta importanza.

DISCORSI DI DEPUTATI

Come avevamo annunciato, l'on. Tivaroli ha parlato domenica in Feltre ai suoi elettori.

Dopo averli ringraziati della fiducia riposta in lui ed esposto la condotta da lui tenuta in Parlamento, ricordando i voti dati contro le leggi sul giuramento e sull'appannaggio del duca di Genova, l'oratore entrò a parlare del trasformismo.

Secondo lui, il trasformismo ebbe la sua apoteosi col voto del 12 maggio. In questo voto egli vide la massima confusione. Mentre furono soli 29 a votare contro il Ministero, si trovarono poi 180 a votare con Zanardelli e Baccarini a favore del Ministero.

Qualifica il trasformismo come mancanza alle promesse della Sinistra per adottare i modi di governo della Destra. Ne siano provi i recenti fatti di coarazione nei comizi.

Soggiunge che l'estrema Sinistra non può accordarsi con la Sinistra ora capitanata da Zanardelli e Baccarini, ai quali non può essere perdonata la partecipazione al governo, e perciò la responsabilità nell'indirizzo politico di sei lunghi mesi.

L'estrema Sinistra, comprende che tutte le riforme agognate non si possono adottare subito, e si riserva quindi di appoggiare l'abbandono del voto amministrativo, l'abolizione graduale della tassa sul sale, e la nomina del sindaco elettivo.

Pensa che unica base del governo debbano essere la piccola borghesia, i contadini, gli artigiani, perché in Italia non esiste vera aristocrazia come è in Inghilterra.

Parla della necessità di risolvere la questione sociale.

Tralascia di occuparsi della politica estera, perché al Parlamento non consta ancora nulla circa la nostra posizione tra le potenze.

Esorta la democrazia a tener fermo ai suoi ideali. Essa deve conseguire a brando a brando la sua vittoria, aspettando tempi migliori.

Concludendo spera che la nazione manderà alla Camera non 29 ma 250 deputati radicali.

L'onor. Giurati, accettando l'invito

dei suoi elettori del distretto di Montebelluna, si recerà fra loro domenica 7 ottobre.

IL CUORE DELL'ESERCITO

Il Fascio di Roma narra:

Fra gli ufficiali stranieri venuti ad assistere alle grandi manovre, eravi il colonnello del 22° reggimento fanteria austriaco.

È noto che il 22° era il reggimento del quale il nostro Oberdan era disertore e col cui uniforme indosso venne impiccato nella fortezza di Trieste.

Il colonnello del 22° reggimento italiano volendo, com'è per altro usanza militare, fare gli onori di ospitalità al confatello del 22° austriaco, invitò l'ufficiale del proprio reggimento a voler offrire un banchetto al colonnello del 22° austriaco.

La proposta suonò acerba, e non solo fu freddamente accolta, ma parecchi di quei bravi ufficiali non dissimularono il loro vivo malcontento nel dover rendere tributo di onore al rappresentante di un reggimento il cui numero suona come lutto e tristezza nella coscienza nazionale.

Di qui un diverbio e un mallesere che serpeggiò rapido per tutte le compagnie del reggimento — e la necessità di passare ad una votazione prima di offrire un banchetto così umiliante.

La votazione venne fatta compagnia per compagnia.

La proposta del banchetto venne respinta a grande maggioranza.

Atto nobile, fiorentemente italiano compiuto con la modestia che si addice a prodi soldati, senza timore, ma senza millanteria».

LA DIFESA DEL PAPATO

Diamo qui tradotto l'articolo, che la clericissima Germania ha pubblicato nella ricorrenza del 20 settembre e che è tuttora fatto oggetto di vivissimi commenti da tutta la stampa tedesca.

Eccolo nella sua integrità:

«Tredici anni avanti, al 20 settembre 1870, il Governo piemontese commise un delitto col quale la Santa Sede fu derubata dell'ultimo resto del suo possesso territoriale. Il giorno vergognoso in cui i piemontesi aprirono la breccia di Porta Pia era il risultato di un piano già da lungo preparato da una congiura internazionale composta di frangasconi i cui principali membri erano Napoleone III e Vittorio Emanuele, ed i cui mezzi erano calunnie, tradimenti, coltelli e canouini.

«Lo scopo di questa congiura non era veramente l'unità dello Stato con Roma capitale, ma l'annientamento del Papato. L'Italia poteva avere uno Stato unico con tutti i vantaggi relativi senza usare una propensione colla Santa Sede.

Aissa si stancò nella casa e si gettò allo ginocchio della vergine:

— Tu m'ami Mariam? esclamò.

— Oh, sì, io t'adoro!

Il figlio ereditava l'amore che il padre aveva ispirato.

XI.

Il banchetto d'addio.

Alcuni mesi dopo questa scena, Baratin faceva i preparativi della partenza. La sua opera era terminata.

Sir Jack Thompson organizzava le sue piantagioni di cotone e faceva fabbricare della polvere.

Aissa unito a Mariam per mezzo di Abouna Boutros ora alla testa della coltivazione. Più di cento lavoratori erano stati impegnati e posti sotto i suoi ordini per incominciare il dissodamento.

L'interprete aveva compiuto il suo ufficio.

Il dì della separazione fu quasi un giorno di dolore. Era stato stabilito che Mariam, Aissa e Giorgio, si sarebbero riuniti presso Abouna Boutros per fare un banchetto d'addio.

La frutta ed i gelati erano disposti sopra un largo piatto di rame colorato. Giorgio aveva presieduto alla confezione dei dolci. Baratin faceva fare un divano basso circolare intorno al tappeto che serviva di tavolo. Non si aspettavano più

Uno Stato federativo come in Germania avrebbe bastato. Ma questa idea non era sufficiente per congiurati internazionali i quali volevano derubare il rappresentante di Cristo della sua libertà e decoro e ridurlo come un semplice vescovo di provincia. Questo scopo fu lungamente negato e solo in questi ultimi tempi gli organi della stampa italiana lo manifestarono apertamente.

«Sono trascorsi tredici anni da quella lastrina ma i diritti della Santa Sede rimasero infatti come rimasero quelli della Germania nell'Alsazia e Lorena occupata dai francesi. Non vi è nessun diritto del fatto compiuto e presto o tardi gli usurpatori verranno puniti. Né Pio IX né Leone XIII riconobbero il latrocinio e le loro proteste rimangono esempli dell'adempimento dei propri doveri e della continuità dei diritti ecclesiastici registrati nel libro della storia sino a che l'Altissimo dirà ai ladri: reddes quod debet.

Da quel tempo i successori di S. Pietro ebbero dalle ore difficili. Il Papa divenne prigioniero nella propria casa, e nelle sue possessioni si inoltrano gli usurpatori che non rifuggono da villani insulti contro la persona dei papi. In un modo veramente da ladri si impossessarono di tutto quello che era possibile. Si trattava di levare al Papa tutti i mezzi per dirigere la Chiesa. Lo stesso cadavere di Pio non non poté esser libero da insulti, ed un tribunale romano cercava intromettersi nelle faccende interne della casa papale.

Intanto la internazionale segreta cominciò già fin d'ora a far fiasco. Le persecuzioni del S. Padre lo resero, per i suoi figli di tutto il mondo più caro, e l'amore e l'abbondanza dei cattolici verso la Santa Sede non furono mai al vivi come ora.

I nemici della Chiesa si dimostrarono poco pratici degli uomini. Le offese contro la Santa Sede aumentarono viepiù, sinché una generale costernazione costringerà a restituire al Papa ciò che gli spetta.

Le teste coronate dalla rivoluzione scontano già da ora il loro delitto. Napoleone III affrettò la sua Nemesis a Sedan, e Vittorio Emanuele stesso s'accorse che i rivoluzionari cercarono poi di minare il suo trono. Da quel tempo queste mone s'accrebbero sempre più, così che lo stesso Bismarck dovette fare delle ammonizioni all'Italia.

I rivoluzionari della vecchia scuola cercano inutilmente di fermare i rivoluzionari giovani.

Gli ultimi eccessi delle Romagne formarono delle grandi preoccupazioni per l'avvenire della dinastia di Savoia. Anche per gli attuali dominatori s'accorderà l'ora della giustizia se essi non vi si sottometteranno prima.

Il capo del centro propose a Dusseldorf la formazione di una società internazionale per la difesa dei diritti e

che i giovani sposi. Questi erano intralardati.

Finalmente un elegante kalbarrak tirato da due mule bianche, si fermò dinanzi alla chiesa di S. Giovanni. Aissa, a piedi, teneva le redini di cuoio rosso. Perché non erano venuti a cavallo? secondo il costume?

Aissa prese Mariam nelle sue braccia e la condusse sostenendola, nella sala del festino. Quanta cura aveva per lei! Con qual tenerezza la mirava!

— Va piano! diceva.

Ed essa rispondeva, la civettuola:

— Sorreggimi, ma non guaiare il mio bell'abito.

Mariam era madre.

Baratin aveva preparato un regalo.

Nella loro elegante acconciatura le ragazze di Betlemme intrecciavano i loro capelli a guisa di festoni. Alcune monete attaccate qua e là nei fermagli ne fanno risaltare lo splendore. I più bei pezzi adornano la fronte. Baratin aveva una moneta d'oro degna della madre cristiana. La collocò egli stesso nei capelli della pazza d'amore.

— Era uno di quegli antichi ducati d'Ungheria conigli col effigie della Vergine, gioiello inestimabile dell'Oriente cristiano.

FINE.

55 APPENDICE

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Dal francese).

— Fratello! riprese Aissa, prendendo la mano di Baratin, lascia che t'apra l'animo mio.

— E lui, è lui! esclamò Mariam.

E si trascinò sulle ginocchia fino ai piedi di Aissa; afferrò un lembo del mantello bianco e lo coprì di baci e di lagrime. Gettò il bel capo all'indietro e lo lasciò ricadere sul petto di Baratin.

— Ah! quanto sono felice! disse circondandolo colle belle braccia nude.

— Povera fanciulla! mormorò Giorgio.

— E lui! ripigliò dolcemente. Digi che l'amo... Vedi bene che era vicino a Betlemme! Zaira non era con lui. Egli non amava che me. Quanto sono felice!

— Sì, è lui, Mariam, interruppe Baratin, ma ricordati che non è ancora tuo sposo. Domani Abouna Boutros benedirà la vostra unione. Ti condurrò a Gerusalemme e vi sposerete dinanzi al Patriarca.

— T'obbedirò, disse, ora che io so vicino a me. — E chinò la testa verso Aissa. — Quanto l'amava!

Baratin spaventato trascinò a poco a poco Aissa al di fuori. Quando la porta si chiuse dietro ad essi:

— E pazzo, disse Baratin.

— Quanto è bella! disse Aissa.

— Ho dovuto ingannarla ancora e conviene che tu m'aiuti per compiere la mia missione fino al termine. Domani la condurrò in un convento di Gerusalemme. E tu ti chiamerai suo sposo.

— Qual uomo mai ha potuto ispirarle un simile amore?

— Tu m'hai parlato del tuo dolore? Spiegami.

— La tribù di Ghor, lo sai, hanno assalito i Taamry. Ho preso parte al combattimento.

— Tu?

— Sì, io. Per difendere mio padre, il capo dei Taamry.

— Tu padre? Daoud è tuo padre?

— Egli m'ha cacciato dalle sue tribù perché son cristiano, nel giorno in cui spirò mia sorella. La povera Anna! Ma non aveva il diritto di vietarmi di difenderlo.

— Parla! parla! te ne scongiuro; qual superbo orizzonte s'apre innanzi a me!

— Nel momento della lotta mi sono mescolato ai Taamry. Il loro capo, il

della libertà della chiesa. La chiesa non è libera sino a che il suo capo è legato.

Il giorno d'oggi ci riporta alla memoria l'insopportabile posizione del Papa e di ammissioni a pensare al dovere di aiutare il padre comune.

Il pensiero sollevato a Dusseldorf antichissimo tutto il mondo. C'è la dimostrazione il piacere col quale fu generalmente accolto. Spetta ora al mondo cattolico di mettere in esecuzione una tale idea.

In Italia

Un contagio a Torre Annunziata.
Napoli 27. A Torre Annunziata si ebbero alcuni casi di una malattia infettiva, di forma tiberica, che i medici locali non seppero né spiegare, né definire.

Tre ammalati morirono nelle ventiquattrore.

Partirono per Torre Annunziata il prefetto, il dottor Semmola e il dottor Shron.

Corre voce trattasi di febbre gialla. Lo spavento è grandissimo.

All'Estero

Foreste in fiamma.
Un terribile incendio devastò già da alcuni giorni le foreste nei dintorni del giardino imperiale di Nikiski. Il fuoco ha distrutto finora più di 2500 ettari di terreno boschivo. Mille uomini lavorano incessantemente per arrestare l'incendio.

Furto colossale.
A Londra in una stanza da letto nel Pleace Hotel di Cheltenham, si rubarono ai gioiellieri Landsberg e figlio molte gioie per valore di 250 mila franchi. I danneggiati promettono una ricompensa di 5 mila franchi a chi darà notizia dei ladri.

Dalla Provincia

CONFUTAZIONI ALLO SCRITTO

San Giorgio di Nogaro, Cenni Statistici - descrittivi dell'avvocato dott. Pio Vittorio Ferrari Sindaco del Comune e Consigliere Provinciale.

Marano, 12 settembre 1883.

Sebbene io sappia riconoscere tale da non poter volere ad ogni costo e per puntiglio riuscire a qualche pubblica carica, e senta superiore ai miei meriti anche quella di cui le Autorità Superiori vollero insignirmi, ma per l'arte dell'esercizio essendo impastato nelle ragioni, voglio provare cosa mi danno all'analisi i cenni su S. Giorgio.

Premetto anzi tutto che di quello scritto non mi sarei occupato se in esso Marano non si offendesse; e che ora occupandomi non intendo di farne la critica — che di troppo lo eleverei — ma solo rilevare qualche errore, qualche falsità, qualche asserzione che avrà tutti i meriti tranne quello della verità, e ribattere in fine il colpo diretto al mio Comune.

Per incominciare ad tutto, dirò che la dedica mi fece cattivissima impressione, imperciocché io vedo che con essa il Sindaco Consigliere Provinciale Avvocato Dottor Pio Vittorio Ferrari non intese dare lustro allo scritto, ma imporre al Capo della Provincia che di lui si occupi. ... forse a farlo entrare nella congregazione dei soli Santi. Ciò ad esuberanza mi prova il vocabolo Egregio posto davanti al Commendatore: con quel vocabolo, più che comune, impudico l'illustre Persona del Chiarissimo Commendatore Prefetto e vorrebbe innalzare se stesso al di lui livello.

Per me, se fossi dato per adoperare il terribile avrei ostesa la dedica: A Gaetano Brusi — Commendatore — Prefetto della Provincia, volendo dar a dividere in tal modo l'alta stima, il profondo ossequio che si ha della Persona, in quanto che si mostrerebbe il convincimento, la sicurezza che gli sono superiori tutti i titoli onde spicchi sopra la generalità.

Entrando nel complesso dello scritto osserverò, a lode del vero, che sono degne di un libro, che sono superiori ad ogni encomio le citazioni poste in testa ad ogni capitolo, colle quali il sig. dott. Ferrari volle dare prova di vasta erudizione.

Che S. Giorgio di Nogaro saprebbe sinceramente fare il proprio dovere, nessuno potrà in dubbio, e meno io che conosco quanto amor patrio alcuni nel cuore di quegli abitanti, ma crearlo, a pag. 19, salvezza d'Italia colle parole, di fronte all'Italia tutta che in quei momenti supremi trepidante ed ansiosa a lui volgeva gli sguardi — ci vuole se non è una licenza poetica, una bella dose di ... di leggerezza.

L'occuparsi che fa a pagine 80, 81 e 82 della fabbrica di laterizi è stoviglie, la Forenza, quantunque non appartenga al Comune che intende descrivere, quasi appena citando quella antica e che offre maggior lavoro, del benemerito sig. Domenico Foghini, non è soltanto vanità: com'egli stesso dice; ma una realtà che in un libro serio non troverebbe posto.

Non so quanto possa chiamarsi soddisfatta la popolazione di S. Giorgio di Nogaro nel vedere essere a pag. 36, equiparata a materiali da costruzione o tutt'al più ad un lavoro. — Quando scrisse: presa in blocco la popolazione, doveva il Dottore trovarsi fra i multifari ed informi materiali della Forenza. Io che non sono dottore, che non conosco il Francese e che sono conservatore, avrei detto, come dicevano i nostri padri, presa in massa, lasciando quel blocco all'uso degli appaltatori di lavori.

Nella stessa pagina 36 leggesi: *Marinati più che tutti abbronzati*. ... Ciò mi fa pensare che gli abitanti di San Giorgio di Nogaro subiscano in qualche laboratorio. L'operazione di abbronzamento inquantoché i maestri m'insinuano, sebbene abbronzare ed abbronzarsi, valgono lo stesso, di adoperare abbronzire, quando voglia dire che il sole rese bruno la pelle degli uomini, abbronzare, quando trattasi di metalli, legni, ecc. a cui sia dato il colore di bronzo.

Quando a pag. 41, in cui parla del movimento della popolazione lessi: *si rimarca una depressione*, mi sembrò vedere la popolazione di S. Giorgio di Nogaro oppressa da pondo schiacciante e mi balenò poi il pensiero che la stessa potesse, quale barometro, darci delle buone indicazioni meteorologiche. Io che di filologia non me ne intendo, avrei detto: si rimarca una diminuzione.

Bellissimi pensieri fa conoscere a pagine 43 in riguardo alla emigrazione *specialmente quando vorrebbe un provvedimento di legge contro quei padri di famiglia che senza cervello l'abbandonano*. Ma come mai si può desiderare per tali padri che la legge impedisca di emigrare? Non sarebbe più logico e giusto di domandare per essi un grande premio qualora fossero capaci, senza cervello di abbandonare la famiglia, lasciando p. e. fino al loro ritorno in qualche ripostiglio dell'armadio? Non meno da rimproverarsi è quando dichiara che tentò di negare i suoi osti; dimostrando così la prodigività di sostituirsi alla legge.

Se una sola occhiata avesse dato alle osservazioni meteorologiche del compianto Venier, a quelle dell'Osservatorio astronomico di Udine, oppure se l'avesse chiesto a me, non avrebbe scritto a pagina 45 che i venti predominanti in tutte le stagioni sono quelli dei mezzodì. Io posso assicurare il sig. dott. Ferrari che i venti predominanti sono quelli del 1° quadrante poi vengono quelli del 1°; ma dichiaro che non so se a S. Giorgio soffino sempre venti dei mezzodì per solo uso e consumo di porto Nogaro, onde potervi in esso accendere, quando però la loro forza sia al di sotto del moderato.

È un'offesa che consideratamente fa a uomini eminenti non solo, ma al più volgare buon senso quanto dice a pagina 57: *ma a nessun ministro, a nessun statista è balenato mai alla mente*... mentre tutto il mondo in coro grida: meno balzelli e più giusti avremo, maggior prosperità godremo.

Non posso passare inosservato quanto dice a pagine 84 dove parla della statistica postale e telegrafica e dello scomparso Commesso di quest'Ufficio. Come va che con tanta precisione dà la statistica della posta e telegrafo, se a me che pure la volevo fu risposto e dallo scomparso commesso, e dall'attuale, non potersi desumere da alcun registro? Forse avrebbero così risposto per ordini ricevuti dalle locali Autorità? E se ciò non fosse, e che quindi non vi esistessero registri ad hoc, non sarebbe forse la statistica offerta ai creduti lettori fatta *de jure cervolinio*? E però non potè dare la statistica del 1882, se nel 1883 è scomparso il Commesso? Si sarebbe veramente frodi scoperte la causa della scomparsa? Che la statistica sia una creazione tutta sua, lo fa arguire la cifra di L. 87393,44, e centesimi quarantatré che assicura essere state spedite con lettere assicurate. E che la scomparsa del Commesso non sia avvenuta in seguito a frodi scoperte, ma per forzata rinuncia e per altre ragioni che la statistica deve conoscere, meglio di me, tutti lo sanno. Come deve sapere in qual serio imbarazzo si sarebbe trovato, per averci di capriccio sostituito alle Autorità governative, se non si avessero trovati dopo la scomparsa gli ammanelli — e più ancora se con quel danaro che gli servi a scomparire, avesse il Commesso riempito le lacune e fosse rimasto al posto sbandando le ire e minacce altrui.

La meraviglia poi com'egli si meravigli, pag. 84, che il legislatore non abbia ancora posto mente ai vari difetti dell'Ufficio del Conciliatore. Se tanto grave errore, il legislatore non ha ancora corretto, tutta la causa è del giurisconsulto signor Ferrari che non gli ha data l'imbecillità. Sul porto è sulla ferrovia pag. 72 e 90, attendendo lo ad un lavoro che vedrà la luce quando avremo opportuno. In cui tratto la questione molto diffusamente, per ora dirò solo, che il Capo Comune di S. Giorgio ha uno strano modo di proteggere Nogaro e per esso combattere gridando, come fa a eguagliarlo, gli innumerevoli suoi difetti. Forse per amore della verità? No; ma per la semplice ragione che Nogaro pregi non ne ha.

(Continua)

Il valuolo a Spilimbergo. — A mettere in luce la verità delle cose in merito alle notizie sul valuolo in Spilimbergo contenute nella corrispondenza 25 corrente inserita nel numero di ieri di questo giornale facciamo noto che la prima denuncia di un caso di valuolo a Spilimbergo pervenne a questa Prefettura nel 20 agosto p.p. e nel 25 successivo veniva poi soggiunto, che dopo il denunciato, nessun altro caso erasi verificato in quel Comune. Nel 28 invece vennero denunciati quattro nuovi casi, però non di valuolo propriamente detto, ma di valuoloide.

Verificandosi per altro sempre nuovi casi nel 6 settembre fu inviato sul luogo un membro del Consiglio sanitario, che ordinò cento prescrizioni, le quali vennero, in principio non tutte, ma poscia interamente e scrupolosamente osservate, specie perchè non si mancò di inculcare e molto energicamente al signor Commissario la loro osservanza.

Si pensò anche alla chiusura delle chiese, colla sospensione dei mercati, alla limitazione degli orari degli esercizi soggetti a politica sorveglianza, ma sopra proposte del prefetto R. Commissario che ritenne per momento intempestive le suddette gravissime misure.

Ritenevasi dunque chiaramente, che se v'ha trascuranza in proposito, questa gravita tutta a danno delle autorità di Spilimbergo e non della Prefettura di Udine che fece tutto ciò che in simili casi è suggerito dalle leggi sanitarie.

Spariamo che le autorità di Spilimbergo, quantunque in ritardo, prendano anch'esse con calore la cosa, tanto più che pesa su loro una grave responsabilità.

Felitto-Umberto 28 settembre. Abbiamo osservato la pergamena che sarà presentata all'illmo. Signor Sindaco di questo Comune e constatiamo che ci manca un fiore sbocciato nel 14 settembre 1883....

Non sappiamo poi se della grave dimenticanza il suddetto signor Sindaco se ne abbia accorto.

Noi per certo l'abbiamo notata e vivamente ne la deploriamo!

Alcuni Felittiani.

A Felitto ieri dopo mezzogiorno, si sentivano suonare le campane in segno di festa per l'inaugurazione di domenica prossima.

Questo... avvenimento festoso veramente non era annunciato dal programma.

Che non si avesse creduto opportuno avvisare il pubblico che la musica... campanilistica doveva rallegrare le orecchie degli abitanti di Felitto prima del fausto giorno?

O pure fu una sorpresa che si volle far loro?

Avremmo però preferito che in una festa puramente civile non si avessero fatte entrare quelle benedette campane che sanno un po' troppo... d'incenso sacristiale!

LA FESTA DI CODROIPO

Nulla dies sine linea / Facciamoci conoscere. Dimostriamo che non discuriamo punto dagli antichi Czechi, ma che siamo italiani puro sangue, italiani fino alle midolla!

Si; Codroipo fu sempre patriottica. In tutte le battaglie combattute per la unità d'Italia, fu sempre degnamente rappresentata. Nel 1859 o 60 molti, piuttosto che servire lo straniero, abbandonarono i patri lari, emigrando nel piccolo e glorioso Piemonte. Taluni si arruolarono nell'esercito regolare, altri indossarono la gloriosa camicia rossa.

Tengo qui sott'occhio un quadro ove sono indicati i nomi di quei volontari codroipesi accorsi a difesa della patria. Essi figurano in ogni data. I più sacro la campagna del Veneto 1848-49; altri presero parte alla campagna di Lombardia, Romagna ed Italia meridionale nel 1860-61.

Due volontari presero pur parte alla gloriosa spedizione dei mille di Marsala comandata dal Generale Garibaldi; un altro nel 1862 divise con Garibaldi lo infortunio d'Aspromonte.

Altri ancora parteciparono nel 1866 alla campagna del risorgimento italiano. A fianco del quadri che ho presente, sta una croce; più sotto una tomba.

Si, anche noi abbiamo il nostro martire.

Sopra quella tomba sta scritto:

A memoria dei posteri
valga nel presenti
e nei futuri

il magnanimo esempio.

Il Municipio di Codroipo ricorda

il nome del generoso

che diede la vita

a vendicare da lungo

ed obbrobrioso servaggio

la Patria.

E questo generoso fu De Paula Luigi che morì combattendo a S. Martino il 24 giugno 1860.

Dopo estinto sul campo di battaglia fu decorato della medaglia al valor militare.

Sulla modesta osaiuccia ove abitò sta incisa la seguente epigrafe:

Qui nacque
De Paula Luigi
il 5 luglio 1834.

Ardenza patriottica nelle armi
le battaglie dell'indipendenza italiana
eroicamente combattendo

il 24 giugno 1860

negli assalti di San Martino

onde e spirò.

Dei 126 volontari che sono designati sul quadro, oltre due terzi saranno morti.

I pochi superstiti, sembra saranno chiamati a raccolta il giorno della nostra festa, per assistere all'inaugurazione delle due lapidi ai due Grandi sotto la cui bandiera essi pugnarono.

L'idea è bellissima e spero di vederla attuata.

Fu iniziata e si fa larga l'idea di tenere un modesto banchetto fra le più spiccate personalità distrettuali che rischierà certamente grande per numero dei convitati.

Abbiamo ricevuta l'adesione di diverse Società operante della Provincia che si faranno qui rappresentare. A tempo e luogo ne citerò i nomi.

Per oggi noto solo quella di Udine che oltre a tre o quattro rappresentanti, manderà pure la bandiera sociale. Oggi sono arrivate le due lapidi.

Il lavoro dello Scalpellini mi sembra degno di lode.

Domani saranno collocate al loro posto.

Da ogni parte della Provincia abbiamo notizie (e questa volta non col mezzo dei piccioni, ma per parte di persone) che molti accorreranno ad onorarci.

Insomma possiamo da ora star certi che la festa patriottica che Codroipo sta per dare avrà un completo successo.

Domani o posdomani verrà pubblicato un manifesto del Sindaco che annuncerà ai cittadini il lieto avvenimento.

Stante l'importanza della festa, ed il suo carattere patriottico si desidererebbe che tutti i giornali della Provincia si facessero rappresentanti.

Ci saranno dei discorsi, i quali non annoverano certo il pubblico come di frequente succede, perchè saranno brevi e splendidi.

Almeno ci fan fede le distinte persone alle quali fu dato l'incarico di parlare.

Attendiamo di essere onorati da molti Udinesi, e se è vero quanto mi venne riferito mi sembra verranno in gran numero.

Per quanto sta in noi faremo il possibile per bene accoglierli, e far sì che ripartano soddisfatti.

Concordi come siamo nel far sì che la festa riesca splendida, l'esito di essa non può essere dubbio.

Così potremo dire di avere finalmente soddisfatto, onorevolmente ad un nostro sacrosanto dovere, col decretare un imperituro ricordo ai due grandi patrioti che in ogni maschia virtù Eccelsi, rinfacciarono l'italo nome per l'Universo.

Codroipo, 27 settembre.

Minimus.

Gazzettino della Città

Conferenza pedagogica. — Oltre ottanta furono gli intervenuti ieri alle conferenze, i quali, come nei giorni scorsi, presero alle medesime il più vivo interesse, e continuando la discussione del tema proposto nella precedente adunanza, si discussero i quesiti:

1. Dovranno le tre sezioni essere presenti alla scuola contemporaneamente, ovvero dovranno istruirsi in modo alternato, dimezzando l'orario per ciascuna, od almeno per la sezione prima, stante l'età degli alunni.

2. Nelle scuole miste l'orario dovrà essere per sezioni o per sesso?

3. Con quali criteri si dividerà la scolarità in sezioni, e si manterrà in tre sot?

4. Con quali modi d'insegnamento si terranno tutti occupati ed attenti?

5. Quali insegnamenti si daranno a tutte insieme, e quali no?

6. Si useranno, potendo, i monitori?

7. I contadini del suburbio cederanno alle classi urbane, o si terranno per essi delle scuole uniche?

8. Che cosa farà il maestro per ottenere la frequenza?

In seguito alla discussione avvenuta, coloro che presero parte alla medesima, raccolti in Comitato, vennero a conclusioni che oggi sono state sottoposte al voto dell'Assemblea.

Dopo assestato considerazioni del Presidente, si espresse il voto che nella nostra Provincia, all'esempio di quella di Venezia, si promuova l'istituzione di Comitati di soccorso agli scolari indigenti.

Indi, su proposta del Presidente, visto che ostacolo alla frequenza della scuola è anche la cattiva condizione delle aule, a promuoverne la costruzione di buone, l'Assemblea fa voti che vengano per legge dichiarati esenti da imposta i locali che saranno ridotti convenientemente o costruiti dalle fondazioni.

Oltre ciò si trovò raccomandabilissimo ai municipi la fondazione di asili rurali, od almeno di una scuola mista inferiore, e che annesso alla scuola sia un campicello per esercizi pratici di agricoltura?

Consorzio Ledra-Tagliamento. — Per alcune riparazioni occorrenti ai Canali del Consorzio è ordinata un'asciutta, la quale durerà:

Pel Canale di Giavono e suoi derivati dal giovedì 4 al giovedì 18 ottobre prossimo venturo;

Pel Canale Principale e per tutti gli altri Canali dal lunedì 8 al lunedì 16 ottobre suddetto.

Chiamata della Milizia Mobile. — Sappiamo che si stanno facendo gli studi per una chiamata generale della milizia mobile per il luglio 1884.

Ispezione di leva. — Ci si dice che col 1° ottobre si costituirà una nuova divisione alla « Direzione generale delle leve e truppa » al Ministero della guerra. Quella cioè dell'Ispezione di leva.

Partenza. — Ieri sera come avevamo già annunciato abbandonava la nostra città col treno delle otto e mezza il comm. Giuseppe de Galateo-dagno Presidente della Associazione dei Reduci dalle Patrie Battaglie. Oltre a molti comitoni e cittadini di ogni classe alla stazione vi erano anche i Rappresentanti di diverse Società e tutti ebbero che parole di dolore per veder dipartire sì egregio cittadino. Il venerando uomo strinse a tutti la mano o molti dei presenti abbracciò, commosso nella dimostrazione di stima che d'ogni parte gli veniva.

Anche noi lamentiamo la perdita per la nostra città di uno fra i più degni veterani del risorgimento d'Italia, e come noi conserveremo grata memoria di lui così siamo certi che anche esso da Torino nuova sua dimora si ricorderà sempre del nostro Friuli.

Espropriazioni per imposte. — La Direzione generale delle imposte ha comunicato agli intendenti le istruzioni riguardanti il nuovo indirizzo da darsi al servizio della devoluzione allo Stato degli immobili espropriati ai debitori di imposte e rimasti invenduti al terzo incanto.

In questa circolare sono ricordate le norme prescritte dalla Direzione generale del Demanio, sullo stesso argomento.

Al contabili demaniali è ordinato di mettersi in comunicazione col contribuente espropriato, appena assunta l'amministrazione del fondo, per indurlo a chiedere la retrocessione del fondo stesso, mediante però il pagamento immediato delle somme dovute, giacché l'amministrazione dello Stato ha tutto l'interesse di liberarsi degli immobili devolutigli.

Se le pratiche coll'espropriato per la retrocessione dell'immobile non avranno esito favorevole, si potrà sentire la cessione del fondo alle persone che esercitarono il loro diritto di riscatto.

Qualora poi non si possa evitare che l'immobile rimanga all'amministrazione dello Stato, si dovrà cercare che esso venga utilizzato nel miglior modo.

È notevole la premura che in tal caso gli agenti del demanio dovranno prendersi, affinché sia diminuita l'imposta sul fondo.

Quando è in causa propria, la Finanza sa bene tutelare gli interessi suoi.

La stessa cura bisognerebbe usare per i contribuenti, quando credono di essere troppo gravati.

Spedisci caratteristici militari. — È stato ultimato al Ministero il nuovo regolamento per la compilazione degli spedisci caratteristici.

Si sono introdotte molte innovazioni alle vecchie istruzioni nel senso di ren-

dere più uniforme la compilazione dei medesimi.

La cremazione in pericolo. — Ecco il testo del telegramma del quale parlammo in uno degli scorsi numeri, spedito all'on. Depretis dal presidente del Comitato Centrale della Lega Italiana della Società di Cremazione, senatore Cantoni.

«La notizia diffusa dai giornali che il Governo intende di applicare la tassa sulle concessioni governative alla cremazione suscita grave apprensione.

«Ci permettiamo domandare categoriche spiegazioni all'On. V. riconoscendo inespugnabile l'art. 40 della Tabella annessa alla legge di confidando che la sapienza del ministro vorrà impedire che una misura finanziaria comprometta nei primordi l'incremento di una istituzione civile e disconosca un principio di eguaglianza ammesso dal Regolamento sanitario, relativamente ai metodi di distruzione e di conservazione dei cadaveri.»

L'Istituto Filodrammatico. — Teobaldo Ciommi. — Terminata le solite vacanze estive, sta per riprendere il corso delle sue rappresentazioni, e per riaprire le scuole di recitazione.

A delle scuole sono ammessi tutti i figli dei soci dai 7 ai 12 anni gratuitamente. Noi facciamo voti perchè il benemerito Istituto possa seguitare nella lodevole via da 17 anni perorata, e facciamo appello ai capi di famiglia perchè concorrano ad iscriverne i propri figli e a trar profitto di una istruzione così pratica ed utile, come è quella che ha per precipuo scopo l'educazione del cuore, l'insegnamento del modo di porgere in pubblico le idee nonché il vivere in società.

Il Corso di ginnastica per maestri e maestre elementari già annunciato avrà principio il 1° del prossimo ottobre alle ore 10 ant. nel locale della Palestra della Società udinese di ginnastica in Via della Posta.

La musica cittadina volle ieri sera soddisfare un nostro desiderio facendoci udire *La Stella del Nord* molto bene eseguita. Ma il pezzo che più d'ogni altro attirò l'attenzione del pubblico si fu la fantasia *L'Esposizione* scritta appositamente dal bravo maestro Arnold. Il pubblico anzi apprezzò moltissimo questo nuovo lavoro dell'egregio maestro talchè alla fine venne anche applaudito. Per la sua esecuzione meritano una speciale menzione i concertisti signori: Paderni, clarino, Liccardo, cornetta e Blasich bombardino. Speriamo che concerti eguali a quelli di ieri sera la brava banda ne farà sentire di spesso.

Crescono e moltiplicano. — Sembra che la moglie di un portafogliere di Trieste abbia ben appreso le parole del Vangelo, poichè per l'altro essa regalava a suo marito tre bellissimi bambini; i quali assieme alla puerpera godono ottima salute.

Non occorre dire che il fortunato padre è contentissimo!!!

Ci fanno concorrenza a Trieste poichè fu deciso di nominare *Via Mercato* vecchio un tratto di strada tra il nuovo Palazzo del Lloyd e quello del governo marittimo.

Un fatto... che non possiamo qualificare per non ledere i doveri riguardanti al pudore ci si disse sia avvenuto per opera di una guardia del Dazio Consumo, che, secondo quella voce, avrebbe già stata tradotta in carcere.

Vorremmo credere che ciò non fosse vero, ma pur troppo vediamo che di spesso vanno succedendosi questi attentati al buon costume.

AVVISO

Domani, sabato 29 corr., alle ore 10 ant., al Palazzo della test. chiusa Esposizione, avrà luogo una pubblica asta volontaria degli oggetti sotto specificati, che verranno deliberati al miglior offerente, verso pronta cassa, immediato sgombero, e la consegna sarà contemporanea sul sito, restando a carico dei signori deliberatori la spesa di facchinaggio e trasporto.

Monti tavolami segati vari — 2 fangali da randa — granate nuove e use — 24 capovasse di cotone — 5 infanti di latta — 4 sovrastere di latta — balloncini di carta colorati con armatura, ed aste relative montate in finestrino di ferro — 8 piumini spazza mobili usi — casse d'imbalsaggio use e qualche altro oggetto.

Udine, 28 settembre 1883.

Il Comitato dell'Esposizione.

Due disgrazie. — Un ragazzo ieri sera volle arrampicarsi sulle colonne esistenti fuori della Chiesa del Carmine in via Aquileia e quindi tentava di appoggiarsi sulle statue sovrastanti alle colonne stesse.

Aveva fatto però il conto senza l'oste, poichè mentre stava per prendersi ad

una parte della statua si staccò il medesimo pezzo di essa ed il misero ragazzo dovette cadere sulle inferriate che uniscono le colonne suddette.

Si possono immaginare le ferite che il fanciullo riportò, anzi essendo piuttosto gravi dovette esser subito trasportato a casa per venir medicato.

Un altro ragazzo, mentre suonava la musica sotto la loggia municipale, si trastullava sulla statua della Pace in piazza Vittorio Emanuele.

Avendo però messo un piede in fallo cadde sulla sottoposta gradinata di pietra producendosi una gravissima ferita alla testa dalla quale sgorgava abbondante il sangue.

Anche questo venne tosto condotto alla sua abitazione Sottomonte.

La conclusione di tutto ciò si è che i Vigili urbani dovrebbero usare mano più forte verso quei ragazzi che si permettono di andare dove non dovrebbe esser ad essi lecito. E ciò diciamo specialmente per fatto della statua della Pace vicino alla quale c'è ogni giorno e specialmente verso sera uno stuolo di mozzilli i quali non fanno altro che corrersi dietro vocando a tutta gola ed avendo per unico obiettivo quello di ascendere sul monumento stesso. Si potrà ammettere che quel monumento non possa destare in noi nessun sentimento di rispetto, ma d'altra parte si dovrà convenire che in una città civile e colta come la nostra sarebbe veramente ora che quelle scene diuturne avessero da cessare, tanto più che là vi è il centro del concorso di tutti i cittadini e dei forestieri.

Provveda chi deve!

Teatro Nazionale. — Un pubblico abbastanza numeroso assisteva ieri sera alla rappresentazione della commedia in dialetto veneziano *Pipi e patinista*, nella quale tutti gli attori andarono a gara per meritarsi gli applausi del pubblico. Ormai si può dire che la stagione sia stata incominciata sotto felici auspici per cui raccomandiamo a tutti coloro che vogliono passar bene alcune ore la sera di recarsi al Nazionale.

Questa sera riposo.

Ringraziamento. — Ringraziamo di cuore tutti coloro che nell'onore della memoria del nostro povero padre, vollero darci prova del loro affetto.

Dott. Clodoveo D'Agostini
Avv. Ernesto D'Agostini.

Sciarada

Consonante il primiero, ed è iniziale
Del nome di un più grande dottrinale.
Non vi è cosa più buffa di vedere
Il secondo che vantasi sapere.
Il mio totale serve a radunanza,
A lettura, a convito, a giuoco, a danza.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Po - eta

Varietà

L'uccisore di Caray. — O' Buels — così si chiama l'individuo che si assunse di vendicare la morte dei condannati irlandesi per l'assassinio del Phoenix Park, svelati dal Caray — è arrivato a Londra giorni sono da Capo di Buona speranza, e fu messo subito a disposizione delle autorità di *Scotland Yard* — il quartiere generale della polizia inglese.

Gli ultimi giorni si era sparsa la voce che i nazionalisti irlandesi avrebbero fatto un colpo di mano a Plymouth per strappare l'O' Buels dalle mani delle autorità; ma queste si erano tanto bene garantite contro qualsiasi evenienza che nessuno si azzardò a presentarsi al porto di sbarco, e l'assassinio della spia irlandese arrivò a Londra senza inconvenienti.

Ora si comincia a dire che la vedova di Caray intenda fare delle rivelazioni assai importanti, e che il carattere del marito ne sarà per conseguenza redento. Si racconta che un membro del Parlamento fosse in continua corrispondenza col delatore. Insomma se ne sentono tante che non si sa quale prestare maggior fede. Il tempo, che è galantuomo, si piglierà lui l'incarico di istruirlo.

Notiziario

Consiglio di ministri.

Roma 27. Stamane in casa dell'on. Depretis, ebbe luogo un Consiglio dei ministri. Si dice che furono trattati soltanto affari di secondaria importanza.

Ricreamenti in Vaticano.

Oggi il papa ha ricevuto il clero di parecchie provincie. Quello della provincia di Perugia fu ricevuto primo. Si

affermava che questa preferenza provocò non pochi malumori.

Le inondazioni.

Il sindaco di Verona conferirà stasera col ministro Guala, per definire alcune questioni riguardanti le arginature e i ponti dell'Adige.

Il Sindaco di Verona conferì stamane per lo stesso affare col ministro Magliani.

Dimissioni.

Roma 27. Il cardinale Hohenlohe diede le sue dimissioni da vescovo suburbicario di Albano Laziale. Dicesi che fu spinto a quest'atto da ragioni politiche. Il cardinale sarebbe malcontento del modo con cui vengono condotte da parte del Vaticano le trattative con la Prussia.

Per Garibaldi.

Si è radunata oggi la Commissione per il monumento a Garibaldi sul Gianicolo. Fu nominato presidente anche l'on. Depretis.

Precauzioni.

Parigi 27. L'*Intransigeant* assicura che il prefetto di Polizia ha ricevuto l'ordine dal Ministero di prendere tutte le misure onde impedire qualunque dimostrazione ostile contro il maggiore del 15° Reggimento Umani, (Re Alfonso). Il *Siecle* dice ironicamente, che Re Alfonso non si meravigliarà se i parigini si mostreranno a lui più freddi che di solito.

La *Paix*, organo del presidente, dice: Alcuni giornali parlano talvolta come se i Francesi fossero padroni d'Europa; si burlano dell'Italia, della Germania e di tutto il mondo.

Cosa faranno i radicali e gli intransigenti, quando saranno riusciti ad isolare completamente la Francia.

Pace!

Oggi è arrivata la risposta del governo cinese. Si afferma che Ferry ha dichiarato di accettare in massima le proposte cinesi.

Ultima Posta

Conferma.

Vienna 27. Notizie pervenute da Orsova alla *N. F. Presse* confermano il disastro ferroviario avvenuto presso la Porta di Ferro. Nel treno si trovava il generale Turc con altri 15 passeggeri. Tutti si salvarono per miracolo.

Gravissimo incendio.

Un disastro da Costantinopoli dice: L'incendio scoppiato nell'albergo nel quartiere di Kadikoi sul Bosforo cagionò un danno di sei milioni di franchi. Bruciarono 300 case. Il quartiere era abitato nella massima parte da inglesi.

Processo politico.

Trieste 27. Il direttore del giornale settimanale *l'Alba* non fu arrestato. Venne soltanto invitato dalla polizia a deporre intorno a circostanze riguardanti il processo contro il signor Iurettig.

Processo clamoroso.

Pest 26. Il giorno 1 ottobre comincerà il processo contro gli assassini del *judez curies* Mailath. Questo processo è destinato a sollevare il più gran clamore.

Contro ogni aspettativa Borecz, l'usaro di Mailath, che finora era considerato come capo del complotto, ritirò ieri, davanti al Procuratore, tutte le precedenti confessioni. Disse che tutto quanto lo riguarda è fu scritto a protocollo era falso; egli non ebbe alcun sentore del piano di Spagna e di Piety, non aveva mai parlato con essi di questa faccenda, infine che era innocente.

Dichiarò poi che tutte le anteriori deposizioni gli erano state estorte.

Telegrammi

Austria-Ungheria.

Budapest 27. La sessione del Reichstag ungherese fu aperta oggi.

Alla Camera dei deputati mancavano i membri croati.

Francia.

Parigi 22. Un dispaccio da Belgrado dice che i tentativi del governo per intendersi coi radicali sono falliti.

Parigi 27. Ferry e Tseng ebbero ieri una lunga conversazione, oggi conferiranno nuovamente, però la risposta da Peking non è ancora giunta.

Germania.

Frankfort 27. Il Re di Spagna proseguì il viaggio per Bruxelles e Parigi in compagnia del principe ereditario di Portogallo, dopo essersi congedato cordialmente dal re di Serbia che partirà nel pomeriggio per Vienna. Il principe

di Galles partirà domani per Copenhagen.

Gothemburg 27. È tornato stamane il vapore *Sofia* con i membri della spedizione Nordenskiöld reduce dal Groenland.

China.

Saigon 27. Si ha in data del 16 corr. da Hanoi: Dicesi che le Bandiere Nere abbiano abbandonato Sontay; il villaggio di Prung ed altri due furono sgomberati.

Il nemico sarebbe ritirato all'altra riva sul monte. I mandarini si sottomisero a Harmand.

Africa.

Algeri 27. Due trasporti imbarcarono circa duemila soldati per Tonchino.

Orano 27. Dicesi che Sislman fu ucciso presso la tribù di Berabera durante un pranzo, cui egli era stato invitato.

Serbia.

Belgrado 27. L'apertura ufficiale della Seppina avrà luogo domenica. Gli uffici si costituiranno domani. Nulla è cambiato nella situazione.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 settembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.78 ad 88.38. Id. god. 1 luglio 90.05 a 91.10. Londra 3 mesi 24.95 a 25. — Francese a vista 99.60 a 99.75

Valute.

Pesi da 20 franchi da 20. — a — — — — — Banca austriaca da 210.75 a 210.75; Fiorini austriaci d'argento da — a — — — — — Banca Veneta 1 gennaio da — a — — — — — Società Contr. Ven. 1. genn. da — a — — — — —

FIRENZE, 27 settembre.

Napoloni d'oro 20. — a — — — — — Banca Francese 90.70 Azioni Tabacchi — — — — — Banca Nazionale — — — — — Ferrovie Merid. (con.) — — — — — Banca Toscana — — — — — Credito Italiano Mo. 114.00 — — — — — Rendita italiana 91.10 — — — — —

PARIGI, 27 settembre.

Rendita 3 Ojo 78.82 Rendita 5 Ojo 108.42 Rendita italiana 91.40; Ferrovie Lomb. — — — — — Ferrovie Vittorio Emanuele — — — — — Ferrovie Romano — — — — — Obbligazioni — — — — — Londra 26.25 — Italia 5.16; Giappone 101.8; Rendita Turca 10.87.

LONDRA, 26 settembre.

Inglese 101. 1/16; Italiano 90.74; Spagnuolo. — — — — — Turco — — — — —

BERLINO, 27 settembre.

Mobiliare 408. — Austriache 648. — Lombardo 208. — Italiano 91. —

VIENNA, 27 settembre.

Mobiliare 200.15; Lombardo 162.80; Ferrovie Stato 818.90; Banca Nazionale 887. — Napoloni d'oro 9.61; Cambio Parigi 47.46; Cambio Londra 110.00; Austriache 78.75

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 27 settembre.

Rendita austriaca (carta) 78.46 Id. autr. (arg.) 78.05 Id. autr. (oro) 92.80 Londra 119.85 Nap. 8.50 1/2.

MILANO, 27 settembre.

Rendita italiana 91.10; serral — — — — — Napoloni d'oro — — — — —

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BOJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

SI DIFFIDA

Cioè la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la *fedele e magistralmente ricetta* della vera *polvere del professor LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia, la quale vendesi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sudativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto *senza a domicilio* (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Maria Corda a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego bene B. N. per altrettante *Pilule professori L. PORTA*, non che *Placens pulvere per acqua sedativa* che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradicando le *Blennoragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrici e ristagnamenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzioni che trovasi segnata del Professor L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione eredeatoni

Pisa, 12 Settembre, 1878.

Dott. RAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettar le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca on che in lingue straniere.

Ceste da riparare

Si avverte che le riparazioni alle ceste di vimini, vengono fatte, per modico prezzo, da TAVANI CARLO, premiato all'Esposizione di Udine, e che abita in via Palladio nel palazzo Antonini.

PER GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino

CORRADO BUTTAZZONI

Questa polvere, la di cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo, non altera il vino, è di facile adoperatura e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere preferita a tante altre poste in commercio.

Una scatola di 200 grammi costa lire 3.00 — per più scatole L. 2.75.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.



D' AFFITTARSI

In principio di via Grazzano al 41, una magnifica stanza al pian terreno uso ufficio, più una stanza ammobiliata con terrazza al III° piano.

Dirigersi alla proprietaria sig. Schiavi nella casa stessa.

SI RICERCA

un piccolo locale di tre Stanze e Cucina in buona posizione.

Rivolgersi alla direzione del nostro Giornale.

APPARTAMENTO

d'affittare, messo a nuovo in primo piano sopra il Negozio *Ceria* in Mercatovecchio.

Per trattative rivolgersi al Negozio suddetto.

UNICO DEPOSITO

CASSE SEPOLCRALI

in metallo

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCHE, Mercatovecchio.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.21 ant.
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.43 ant.	" 9.27 ant.
" 6.55 ant.	accel.	" 1.30 pom.	" 1.15 pom.
" 4.45 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	" 8.55 pom.
" 8.25 pom.	diretto	" 11.25 pom.	" 11.05 pom.
DA VENEZIA	A UDINE	DA UDINE	A VENEZIA
ore 4.30 ant.	diretto	ore 4.30 ant.	ore 4.15 ant.
" 5.35 ant.	omnib.	" 5.53 ant.	" 5.38 ant.
" 2.18 pom.	accel.	" 8.28 pom.	" 8.13 pom.
" 4. — pom.	omnib.	" 10.28 pom.	" 10.13 pom.
" 8. — pom.	misto	" 12.28 pom.	" 12.13 pom.
DA UDINE	A FONTEVECHA	DA FONTEVECHA	A UDINE
ore 6. — ant.	omnib.	ore 6.56 ant.	ore 6.42 ant.
" 7.45 ant.	diretto	" 8.33 ant.	" 8.19 ant.
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.	" 1.19 pom.
" 6.20 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	" 9.01 pom.
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.28 pom.	" 12.13 pom.
DA FONTEVECHA	A UDINE	DA UDINE	A FONTEVECHA
ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.	ore 4.42 ant.
" 6.23 ant.	omnib.	" 9.10 ant.	" 8.56 ant.
" 1.48 pom.	omnib.	" 4.15 pom.	" 4.01 pom.
" 6. — pom.	omnib.	" 7.40 pom.	" 7.26 pom.
" 9.35 pom.	diretto	" 9.20 pom.	" 9.06 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 11.06 ant.
" 8.54 ant.	accel.	" 12.55 ant.	" 12.41 ant.
" 8.47 pom.	omnib.	" 1.55 ant.	" 1.41 ant.
" 2.50 pom.	misto	" 7.58 ant.	" 7.44 ant.
DA TRIESTE	A UDINE	DA UDINE	A TRIESTE
ore 2. — pom.	misto	ore 1.11 ant.	ore 1.07 ant.
" 8.25 ant.	accel.	" 9.37 ant.	" 9.23 ant.
" 8.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.	" 1.01 pom.
" 6.05 pom.	omnib.	" 8.08 pom.	" 7.54 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antgonorroeiche **PILLOLE** del Professor Dottor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza St. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con acido di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prolapso nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorrea**. In vano perché si dovette sempre ricorrere al **balneio copulato**, al **pepocubico** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale, nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzi necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano a guarire la **gonorrea cronica** (gonorrea militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine**, di **guarire gli stringimenti uretrali**, ed il **catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle **malattie dei reni** (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stata precipuamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di formare un **unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, giacché che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie urologiche. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buona N. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che **Flacone polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradicondo le **Blennorrie** ai recenti che **arrestano** ed in alcuni casi **calorari**, o **ristringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre scortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano**, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegna della nostra marca di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 10 alle 5 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Felice Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; Cortis, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zera, Farmacia N. Andovite; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljnovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Stabilimento Farmaceutico

chimico Industriale

« AL CENTAURO »

di **ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE**

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE.

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai non per la loro efficacia, a togliere tutto quello che flogistica, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tepori di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulle circolazioni del sangue, depurando i sistemi venosi dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'anastomosi dei vasi sanguigni. Le radici erpicide più sciolte, della Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono arr a bastanza di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime **Polveri pettorali Ruppel**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Seroppo di china e ferro** tanto efficace l'utero anemico, la pirosi, la debolezza di stomaco; lo **Seroppo di bifosforato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, tabo infantile, epilessia; lo **Seroppo d'Abete bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coca** nelle inappetenza e languori di stomaco e l'**Estratto Tamarindo Filipuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, lettere di ringrazia mento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino.

E' consuetudine urbi et orbi la celebre **Polvere Conservatrice**. **Attenzione!** I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi attoltri del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'obbligazione o della fermentazione, per le quali il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice** **Bullaziani** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorata, fragranza, ecc.) e si adopera come preservative. L'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai Solisti di Caluso, più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solisto di Caluso di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; stanche i signori eologi si parano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuta in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vocobite, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle giandole. Per molletta, vescicanti, cappelletti, punture, formiche, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavallo e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino, 48** ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti ora Carrelli, Cordusio, 23.**

PREZZO: Bottiglia grande sorvibile per 4 Cavalli L. 6.—
mezzana „ „ „ 3.50
piccola „ „ „ 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poichè munita del marchio di proprietà, concesso dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti Pietro.**

Optimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ad acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati azotati — perossidi potassici — guano lombardo — concimi completi per commistione.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PARASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.**

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei solisti, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissima. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitoparassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.50.

D'AGOSTINI: (1797-1879) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 10 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie scelte ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-058, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Avvisi a prezzi modicissimi

SEMI DA PRATO

E FORAGGI DIVERSI.

20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal gronco.

25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — 0.70
Il più precoce del Trif. Si smina anche in Primavera.

5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** (seme pulito) 8. —
Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altro erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro puro buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in tutta costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400. — 4.25
Questi sili, medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOGLIO ladino nero e ibrido d'Alaska** 400. — 4.25

20 **TRIFOGLIO giallo delle Subbie** 350. — 3.75

20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 160. — 1.75

45 **LUPINELLA o sano feno (serpentina)** 140. — 1.60

25 **SULLA 1.ª qualità (seme sgranato)** 0. —

L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — E' proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOJETTO o PAJONETTO (Lolium Italianum)** 60. — 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia due ad otto volte all'anno.

Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Parasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.**

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Mann
TIPOGRAFIA
editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legro per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati fino.

Mercoledì
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.